

Introduzione alle storie sul Messaggio di Gurumayi per il 2020

di Morgan Hooper

Nel corso dei millenni, uno dei modi più edificanti e piacevoli con cui i cercatori hanno imparato a fare *sadhana* e a vivere una vita di dharma è stato accogliere la saggezza contenuta nelle storie. I racconti sulla ricerca spirituale sono una sorgente di ispirazione e di elevazione sia per gli studenti più appassionati sia per chi non riconosce ancora la propria sete di conoscenza.

Alcune storie hanno un impatto diretto: vi entrano nel cuore e offrono i loro doni immediatamente. Altre sono come capsule del tempo, e rivelano il loro significato un po' alla volta, oppure al momento appropriato, mentre continuate a rifletterci. La vera magia di ogni grande storia è che è unica per ogni persona che la ascolta. Possiamo tutti ricevere le stesse parole, ma l'*esperienza* della storia, le lezioni e le scoperte che essa trasmette, sono del tutto personali.

Un racconto senza tempo è quello che canta attraverso le epoche, getta ponti tra le divisioni culturali e supera le barriere percepite. Perché è così? Mi sono ricordato di aver visto un'opera teatrale sul mistico Malian e il saggio sufi Tierno Bokar. L'opera parla della vita di Bokar e del suo messaggio di tolleranza religiosa e amore universale. Verso la fine del suo viaggio, Tierno Bokar impartisce un insegnamento che è rimasto con me per sempre: "Ci sono tre verità nella vita: c'è la *mia* verità; c'è la *tua* verità; e c'è *La* Verità.

Fin dai tempi antichi, la narrazione di storie è stata un mezzo per esplorare queste tre verità. Le storie hanno il potere di ricordarci che in tutte le epoche dell'umanità è esistito il desiderio di trovare il significato della vita, di comprendere il proprio sé e l'ambiente circostante, di stabilire legami e relazioni, e di cogliere il divino o la vera realtà. Persone di tutti i ceti sociali si sono avventurati su sentieri simili, si sono trovati

al bivio con le stesse domande, e hanno cercato di arrivare a destinazione, all'esperienza di Dio.

Gli studiosi della storia primitiva ipotizzano che la danza e il canto siano state le prime evoluzioni della narrazione. I nostri antenati erano stupefatti di fronte agli eventi naturali: il sorgere e tramontare del sole e della luna, la danza del fuoco e del vento, il comportamento degli animali selvatici, e così via. Diedero forma al loro stupore tramite quelle espressioni di creatività, facendone dei rituali.

Nella cultura occidentale, quei rituali hanno dato vita al dramma greco, in cui si ritrova la determinazione a comprendere gli enigmi dell'esistenza. In Oriente, i rituali del canto e della danza si sono evoluti in espressioni eleganti e magistrali di spettacolo, come la *shastriya sangeet* e la *sastriya nritya*, la danza classica indiana; la *xiqu*, l'opera cinese; e il *bunraku*, le marionette giapponesi (per fare solo alcuni esempi). Nell'epoca moderna, la narrazione di storie, nella sua miriade di forme, continua a essere presente in tutte le società.

Nel sentiero del Siddha Yoga, sia Baba Muktananda sia Gurumayi Chidvilasananda hanno sottolineato la grande importanza di leggere storie, narrare storie e rappresentare storie — storie che richiamino il desiderio di fare *sadhana* e di vivere una vita di dharma.

Sono enormemente grato di poter seguire il sentiero del Siddha Yoga, dove leggere e raccontare storie fa parte delle pratiche. Ho sempre amato una buona storia. Quand'ero bambino, com'è per molti bambini, la mia immaginazione mi portava in mondi lontani e mi ispirava sogni di bellezza, di stupore e d'avventura. Questa iniziale fascinazione mi ha spinto alla vita creativa della recitazione teatrale.

Nello scrivere questa introduzione, mi rendo conto che sono state le storie della tradizione del Siddha Yoga che all'inizio mi hanno fatto innamorare di questo sentiero. Quand'ero all'università, lessi il *Gioco della Coscienza*, l'autobiografia spirituale di Baba, in cui egli racconta il viaggio che lo portò all'illuminazione. Mi catturò il cuore, perché, alla fine, questo era ciò che avevo cercato per tutta la vita! Con le sue le parole

compassionevoli—condividendo il suo viaggio spirituale come nessuno aveva mai fatto— Baba mi insegnava che la magia della vita umana viene rivelata nella pratica della meditazione, quando è guidata dalla grazia del Guru. Ho sentito che Baba stava disegnando per me la mappa del viaggio che volevo fare, e tutte le meraviglie nascoste che avrei potuto scoprire lungo il cammino.

Continuai a leggere i libri di Gurumayi e ad ascoltare i suoi discorsi, che spesso contengono storie spirituali. Gurumayi divenne la mia narratrice preferita. Ascoltarla raccontare storie era ed è per me come stare in cima a una montagna a guardare il sole dorato che illumina il firmamento. Ascolto le sue parole, e mi accorgo che lei sta sussurrando al mio cuore: *Sì, sì, questa è la grande Verità. Questa è la tua grande Verità. Questo è chi tu sei veramente.*

Magari anche voi avete scoperto di apprezzare la tradizione di raccontare storie nel sentiero del Siddha Yoga. O forse state appena cominciando a gustare la grande gioia di leggere, ascoltare, e contemplare le storie del Siddha Yoga—da soli o con i vostri familiari, amici, insegnanti e compagni Siddha Yogi. In ogni caso, quest'anno avrete l'opportunità di approfondire lo studio e di attivare l'immaginazione grazie alle storie del Siddha Yoga.

Per il 2020, Gurumayi ha scelto diverse storie per sostenere lo studio del suo Messaggio. Queste storie sono riportate da Siddha Yogi, e stanno per essere pubblicate qui nelle pagine di *Esplora & Studia il Messaggio di Gurumayi per il 2020*.

Ogni storia è presentata in forma scritta ed è anche letta da un narratore. Potete accedere alle storie iscrivendovi al Quaderno di esercizi sul Messaggio di Gurumayi. Mentre sentite la registrazione, vi invito a mantenere piena attenzione nell'ascolto, e a lasciare che il linguaggio e gli insegnamenti contenuti nella storia risuonino a livello cognitivo e a livello sottile. In passato, le orecchie erano il recettore primario della narrazione e della conoscenza. Questo accadeva particolarmente nelle società antiche, che preservavano la loro eredità e cultura attraverso la tradizione orale.

Oggi stiamo ritornando, con la tecnologia, al semplice atto di ascoltare storie. Il *sangham* mondiale del Siddha Yoga è ascoltare insieme, è condividere le stesse storie e consentir loro, studiandole, di connetterci con il mondo, tra di noi, e con il nostro sé più profondo.



© 2020 SYDA Foundation®. Tutti i diritti riservati.